SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00675982
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
RV - RELAZIONI	

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	correlazione iconografica: basilica di San Domenico
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	chiesa
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241914
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post
LCN - Note	L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA

PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Garganelli
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	P_000662
INVD - Riferimento cronologico	2018
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0205
AUTN - Nome scelto di persona o ente	A. Villani & Figli
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1932-1970
AUTS - Riferimento al nome	attribuito
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	confronto
AUTZ - Note	fototipo inv. 89752 conservato alla Fototeca Zeri
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Basilica di San Domenico - Cappella del Preziossimo Sangue
SGTI - Identificazione	Architettura sacra - Chiese - Interni - Cappelle - Restauri
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Basilica di San Domenico - Cappella del Preziossimo Sangue, prima dei restauri (1936)
SGL - TITOLO	

SGLT - Titolo proprio	S. Domenico di Bologna Cappella del Santissimo Gennaio 1936
SGLS - Specifiche titolo	manoscritto nel verso del fototipo
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1936/01/27
DTSF - A	1936/03/07
DTM - Motivazione/fonte	fonte archivistica
DTM - Motivazione/fonte	data
DTT - Note	faldone BO M 20 / data manoscritta nel verso del fototipo
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
LRD - Data della ripresa	1936/01/27 post
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	238x175
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCN - Note	impronte digitali, graffi, depositi superficiali, macchie
STD - Modalità di conservazione	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	condizionamento
RSTD - Riferimento cronologico	2018
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ABAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Carisbo
DA - DATI ANALITICI	
	Il positivo sciolto è stato collocato in una busta di carta conservazione

DES - Descrizione	e posto orizzontalmente entro una scatola di materiale inerte (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il nuovo inventario assegnato).
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	supporto primario: verso
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISEM - Materia e tecnica	a matita
ISEI - Trascrizione	S. Domenico di/ Bologna/ Cappella del Santissimo/ Gennaio 1936/ Guido Zucchini [firma sottolineata]
NSC - Notizie storico-critiche	All'interno del fondo positivi dell'archivio fotografico storico dell'ex SBAP BO si conservano due stampe alla gelatina della cappella del Preziosissimo Sangue della chiesa di San Domenico a Bologna (P_000662 e P_000663). Le immagini sono documentate in un carteggio rintracciabile presso l'archivio pratiche della stessa soprintendenza: per accordare l'avvio dei lavori di recupero della cappella, il soprintendente Carlo Calzecchi richiese al Comitato per i restauri di riferire più ampiamente in merito ai lavori tramite "un cenno storico-artistico illustrato con qualche fotografia sia della cappella come della lunetta affrescata che […] è stata rimessa in luce" (24 gennaio 1936, prot. N° 280). Qualche giorno dopo seguì una precisazione dello stesso Calzecchi: "In chiarimento alla mia precedente ed in seguito a richiesta del Sig. Ing. Comm. Guido Zucchini, mi pregio di indicarle quali fotografie ritengo più necessarie per l'invio al Ministero […] le fotografie possono essere anche le due qui indicate: 1. Veduta della cappella dalla navata sinistra, con punto di vista prossimo all'arco della cappella stessa, e accostato ad uno dei pilastri dell'arco. 2. Fotografia della grande lunetta dipinta, presa da un ponte in modo da averne un'immagine non viziata dallo scorcio prospettico" (27 gennaio, prot. N° 303). Le immagini dovettero essere approntate nel giro di pochi giorni dalla richiesta, se il 4 febbraio (prot. N° 404) lo stesso direttore dei lavori Zucchini poté inviare la relazione storico-artistica corredata dalle fotografie: entrambi gli esemplari presentano nel verso la didascalia manoscritta dall'ingegnere e sottoscritta dalla firma (vedi 2° immagine allegata). Non è possibile appurare se le copie oggetto di schedatura siano quelle inviate quel 4 febbraio oppure in seguito alla nuova richiesta del 26 febbraio da parte del soprintendente per avere "altre due copie della relazione e delle fotografie" da inviare al Ministero (prot. N° 659), anche se è probabile che questi ultimi esemplari richiesti siano poi quelli mandati a Roma. Il termine ante quem per la stampa dei positivi è comunque fissato dalla notizia della spedizione in data 7 marzo della documentazione completa del progetto di restauro a Roma (prot. N° 801). Il 3 aprile 1936 giunse dal Ministero l'approvazione dei lavori del Comitato (prot. N° 1782), che in seguito poté provvedere al restauro pittorico delle pareti della cappella con la messa in luce delle membrature in arenaria. I due positivi rispecchiano pienamente la richiesta di Calzecchi: P_000662 con una veduta complessiva della grande cappella tratta dalla navata e P_000663 con l'affresco di Prospero Fontana da poco liberato dallo scialbo raffigurante la Disputa di Santa Caterina con i filosofi (peraltro ripreso, come suggerito, dall'alto di un trabatello per evitare deformazioni prospettiche). La datazione in coda alla didascalia presente nel verso di entrambi i fototipi, "gennaio 1936", si riferisce alla cronologia di ripresa dei negativi,

	evidentemente eseguiti entro la fine del mese, dopo la richiesta del 27 gennaio di Calzecchi. L'ingegner Zucchini, già per i restauri del 1934 in San Domenico (Cappella di San Michele arcangelo, vedi P_000660 e P_000661), si era avvalso dello studio fotografico Villani per documentare lo stato conservativo prima degli interventi: ugualmente nel 1936 la ditta bolognese fu impegnata nelle riprese. La notizia è ricavabile da una stampa positiva tratta dallo stesso negativo di P_000663 e conservata presso la Fototeca Zeri (inv. 89752, http://catalogo.fondazionezeri.unibo.it/scheda.v2.jsp?tipo_scheda=OA&id=40624&titolo=Fontana%20Prospero,%20Disputa%20di%20santa%20Caterina%20d%27Alessandria%20con%20i%20filosofi&locale=it&decorator=layout_resp&apply=true); seppur di formato leggermente minore per via dell'esclusione delle modanature inferiori della lunetta, l'immagine della Zeri è dovuta a Villani, paternità che viene estesa ad entrambi i positivi in esame.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i beni e le attività culturali - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/P_000662
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file originale	P_000662.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	New_1546984254777
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	firma di Guido Zucchini
FTAK - Nome file originale	jpg_Zucchini.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	BAPF153
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	faldone documentario
FNTT - Denominazione /titolo	BO M 20
FNTD - Riferimento cronologico	dal 1895 in avanti
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza ABAP BO/ archivio pratiche dell'ex SBAP BO (Palazzo Dall'Armi Marescalchi)

FNTK - Nome file originale	P1260152.JPG
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0494
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zucchini Guido, Restauri nella chiesa di S. Domenico in Bologna dal 1874 al 1945, in Bollettino di S. Domenico, 1946.
BIBN - Note	p. 70
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0214
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0218
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zucchini Guido, La verità sui restauri bolognesi, 1959.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0526
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Matteucci Armandi Anna Maria, Originalità dell'architettura bolognese ed emiliana, Bologna 2008.
BIBN - Note	vol. I
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Borghi 2012
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1205
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Beatrice Borghi, San Domenico. Un patrimonio secolare di arte, fede e cultura, Ferrara, Minerva Edizioni, 2012.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mostra Villani 2014-2015
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0205
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna, Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2018
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Achille Villani (1870-1945) aprì nel 1914 a Bologna un atelier fotografico in via S. Stefano 24, all'interno della sua abitazione. In precedenza attorno al 1910, dopo aver intrapreso l'attività di decoratore e pittore, iniziò a collaborare con lo studio Camera di via Indipendenza, soprattutto con Giuseppe Camera, figlio del fondatore Giovan Battista. Soltanto nel 1921 la sua ditta "A. Villani" venne registrata alla Camera di Commercio, iniziando così l'attività concorrenziale verso Felice Croci (1880-1934), nella riproduzione di opere d'arte e di architetture cittadine. Nel 1923 l'atelier fu spostato dall'abitazione privata di Achille allo stabile di via Piave 22 (oggi via Clavature). Qualche anno più tardi (1932) venne inoltre mutata la ragione sociale in A. Villani & Figli, dato che oltre al primogenito Vittorio (1905-1970), vi collaborava anche il secondo figlio Corrado. Lo studio si trasferì nuovamente nel 1935 in un locale più grande al civico 17 di via S. Stefano (nel complesso delle case Bovi-Beccadelli-Tacconi, restaurate qualche decennio prima da Alfonso Rubbiani), in quella che diverrà la sede definitiva. Dopo la morte del padre Achille, avvenuta il 6 aprile 1945, i tre figli Vittorio, Corrado e Aldo rifondarono nel novembre del 1949 in una società in nome collettivo la ditta A. Villani & Figli (poi dal 1953 mutata in S.r.L.). Vittorio ricoprì sempre il ruolo di addetto alla produzione fotografica, mentre i suoi fratelli si occuparono di curare l'amministrazione aziendale. Nel maggio del 1970, una settimana prima della morte di Vittorio, l'attività venne ceduta ad un gruppo di azionisti al cui vertice era il geometra

	Danilo Calzolari. Negli anni del boom economico l'azienda aveva visto infatti un consolidamento e un ampliamento dell'esercizio, con l' apertura di un laboratorio in Strada Maggiore 19 per lo sviluppo e la stampa delle immagini a colori (Villani ebbe l'esclusiva da Kodak per l'Emilia Romagna e la Toscana), oltre alla fondazione della Villani Decorazioni S.p.A. (ditta con una differente ragione sociale specializzata in gigantografie per arredamento).